

La “mezza pagina”

Periodico d'informazioni rapide



di DIRPUBBLICA

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.



www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

12 aprile 2012

IL PERSONALE INPDAP, MENTRE ENTRA IN INPS, VIENE VALUTATO CON LA GRIGLIA “BRUNETTA”.

Questo, infatti, è l'esito dell'accordo sulla valutazione individuale del Personale siglato in INPDAP con l'avvallo di una sola sigla. Ci possiamo domandare che senso abbia avuto rinnegare anni di analisi e lotte comuni per andare a firmare accordi che (la storia lo ha dimostrato) ai lavoratori non hanno mai portato niente di buono; ora, però, bisogna riflettere sulle possibili conseguenze che tale operazione potrebbe determinare, quando l'INPS non ha mai adottato il becero sistema voluto da Brunetta. È innegabile che, dopo la fusione, convivranno in INPS Colleghi “griffati” e non, ma non possiamo sapere come sarà utilizzata questa “marchiatura” quando, per effetto della fusione, sono già stati accertati degli esuberanti.

Per ora, nell'ex INPDAP, **nessuno è contento**, né si ritrova nel freddo, sintetico, voto attribuitogli dall'Amministrazione. Anche chi ha preso più di 80 (ma non 100) è insoddisfatto e vuole far ricorso, anche se l'Amministrazione tenta di gettare sabbia sul fuoco: “... il voto da 80 a seguire non è negativo, è solo la dimostrazione che c'è spazio per il miglioramento...”. Come dire: “il ragazzo è bravo e intelligente, ma non si impegna, può fare di meglio” o, alla Woody Allen “provaci ancora Sam”. In questo caso, comunque, il contentino è assicurato: “...tutto il premio”! Poi, però si vedrà.

Ma è accettabile tutto questo? Noi, sindacato della dirigenza pubblica, sosteniamo che ogni dirigente dovrebbe farsi obiettore di coscienza e assumersi la responsabilità di disattivare una simile macchina di valutazione.

Potremmo entrare nel merito dei suoi difetti, come bene hanno già fatto altri Colleghi sindacalisti e rappresentanze RSU, ripetendo all'infinito, come un mantra, tutte le cose che non vanno e unendoci al coro degli scontenti (come anche noi lo siamo!). Ma, forse, è il caso di chiederci cosa fare.

A livello individuale suggeriamo di contestare le valutazioni ricevute al di sotto del massimo, perché un sistema che vede una percentuale prefissata d'insufficienti è indignitoso e inaccettabile.

La "mezza pagina"

Periodico d'informazioni rapide



di DIRPUBBLICA

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.



www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

Il Sindacato, dal suo canto, che ha già in corso una procedura contro un altro obbrobrio *brunettiano*, il trattamento di malattia (vedi l'azione in corso "Giovanna D'Arco"), sta valutando con i propri legali quale tipo d'intervento attuare per condurre in Corte Costituzionale anche la mortificante griglia di valutazione imposta dall'ex Ministro della Funzione Pubblica. Per far questo è necessario, però, che DIRPUBBLICA acquisisca il maggior numero possibile di dati, per cui invitiamo i Colleghi a rivolgersi a info@dirpubblica.it per rappresentare il proprio caso, inviando ogni utile elemento (dalle schede di valutazione, alle osservazioni dell'Amministrazione). Risponderemo a tutti ed avremo, così, modo di costituire un *osservatorio nazionale* che, **fra l'altro**, ci consentirà di verificare le eventuali disomogeneità avvenute nel Territorio e/o di discutere delle varie "voci" delle schede di valutazione, analizzando l'oggettività e la misurabilità degli elementi presi a base dei giudizi espressi. ***Siamo impegnati, dunque!***

Cogliamo intanto l'occasione per far squillare un campanello di allarme anche per i colleghi INPS che, in qualche modo, finora, sono riusciti a contrastare i desideri della loro Amministrazione, rinviando (ma di quanto?) l'introduzione del diabolico e perverso meccanismo oggi in azione nell'ex INPDAP.

Il nostro appello è, pertanto, chiaro

Uniamoci e resistiamo alle ingiustizie!

L'UFFICIO STAMPA